

Primo anno di attività per la rivista dell'UniCal "Stringhe" che punta a divulgare la ricerca dei dipartimenti

Conoscenza scientifica a portata di mano

Quattro numeri e tanti consensi tra gli studenti anche grazie all'Ufficio scolastico regionale

Carlo Minervini*

Carta patinata, stile elegante, qualità nei contenuti. Svincolata dal linguaggio accademico – ma rigorosa nel metodo scientifico – la rivista *Stringhe* è una delle realtà più innovative dell'ateneo di Arcavacata. Nasce come una scommessa: perché il lavoro di ricerca che si fa nelle università rischia sempre di restare relegato tra le mura accademiche, tra terminologie e pose addetti ai lavori.

L'intento è quello divulgativo: rappresentare una sorta di trait d'union tra il mondo universitario e quello della società civile. Un anno e quattro numeri dopo (la rivista è quadrimestrale) è tempo di tirare le somme, in una conferenza che si è svolta presso la libreria Ubik di Cosenza. Una "location" più che adeguata per ospitare un incontro per molti aspetti importante: «È un traguardo significativo – ha detto tra l'altro il rettore dell'UniCal Giovanni Latorre – perché in un momento di crisi come questo, e in una regione come la nostra, un progetto del genere è riuscito a decollare, intercettando attenzioni e suscitando interessi molteplici, anche di

enti ed aziende non calabresi».

A sostenere la rivista – la cui cura artistica è affidata a Gianfranco Confessore, codiuvato da Francesca Palmieri e Anita Brandi – infatti, è la Digifilm. Attualmente, *Stringhe* viene distribuita nelle librerie e nelle edicole dal sud Italia fino a Roma. «Peraltro, conta già 900 abbonamenti», come ha precisato il direttore Marketing Andrea Napoli, portavoce e coordinatore di una squadra molto motivata ed energica composta anche da Paolo Peluso e Silvio Perri. «Lo sforzo che abbiamo cercato di produrre – ha proseguito poi Napoli – è stato proprio quello di realizzare un prodotto innovativo, che permettesse di far conoscere al pubblico quello che accade in ambito accademico». Un obiettivo che non è rimasto sulla carta: «Infatti – ha detto ancora il rettore Latorre – *Stringhe* è la prima rivista in Italia a proporre questo taglio editoriale, che permette di far conoscere meglio il lavoro di ricerca che facciamo ad Arcavacata e avvicina molto l'Università al territorio».

Non solo. *Stringhe* prevede anche numerose rubriche e interviste a intellettuali di cali-



Da sx: Gianfranco Confessore, il rettore Giovanni Latorre e Francesco Kostner

bro internazionale. Nel primo numero, ad esempio, il direttore Francesco Kostner (insieme al quale lavorano anche, con compiti diversi, Francesco Montemurro, Carmelo Peluso e Maria Fiorillo) realizzava una bella intervista con l'astrofisica Margherita Hack, che ammoniva a «non cercare altrove ciò che abbiamo già!». Il tutto, con una veste grafica piacevole, innovativa e svincolata dalla classica austerità delle riviste scientifiche. «Abbia-

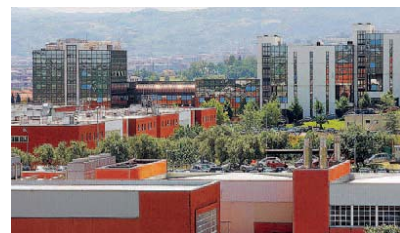
mo cercato di unire i contenuti della ricerca scientifica che si fa all'UniCal a una buona riuscita a livello estetico – ha spiegato poi Gianfranco Confessore – utilizzando carta pregiata e con una impaginazione curata nei dettagli». *Stringhe*, infatti, è interamente a colori e stampata su carta spessa patinata.

«Un plauso, perciò – ha concluso Latorre – va a tutti coloro che hanno realizzato questa bellissima rivista, che rappre-

senta e rappresenterà uno strumento ulteriore per dimostrare a tutti quello che facciamo nella nostra università».

Orgoglioso della riuscita del progetto il direttore della rivista Francesco Kostner, che già guarda al futuro: «In un anno siamo cresciuti molto, ma possiamo e dobbiamo ulteriormente migliorare a livello qualitativo. Soprattutto – ha spiegato – nel rapporto con le scuole, cui teniamo molto, e nel rapporto con i grandi intellettuali contemporanei». Per quanto riguarda i prossimi numeri, infatti, si prevede un arricchimento dei contenuti e delle rubriche, per rendere la rivista ancora più completa. «Il nostro intento divulgativo – ha concluso il direttore di *Stringhe* Francesco Kostner – che è il motivo per cui è nata la rivista, va a fondersi con la necessità di impresentare la stessa con gli interventi creativi dei docenti universitari e con le varie rubriche che presto nasceranno. Il nostro desiderio, che è anche la nostra scommessa, è quello di creare un prodotto assolutamente originale che metta insieme qualità, estetica, contenuti e creatività».

*Laureato in Scienze Letterarie UniCal



Una veduta del Campus di Arcavacata

Un momento importante per la Scuola

Andre Gunger Frank, il 9 febbraio gli esami per i dottorandi

Esame finale, giovedì 9 febbraio, per i dottorandi iscritti al XXIV ciclo della Scuola di dottorato in Conoscenze e Innovazioni per lo Sviluppo "Andre Gunger Frank", nella sala riunioni del Dipartimento di Sociologia e Scienza Politica dell'Unical.

L'importante valutazione riguarderà, in particolare: a) Folino Antonietta, con una dissertazione dal titolo: "Organizzazione multidimensionale della conoscenza nel dominio dell'efficienza energetica e dell'applicazione delle fonti rinnovabili negli usi finali civili". La dott.ssa Folino è iscritta all'indirizzo di Scienze, Popolazioni e Culture ed afferece al Dipartimento di Linguistica. Il lavoro di tesi si colloca nel settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia; b) Iozzi Francesca, con una dissertazione dal titolo: "Il Fondo Jean Cocteau. Metodologia per la codifica in EAD dell'inventario". La dott.ssa Iozzi è iscritta all'indirizzo di Scienze, Popolazioni e Culture ed afferece al Dipartimento di Linguistica. Il lavoro di tesi si colloca nel settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia; c) Ruffolo Ida, con una dissertazione dal titolo "Perceiving nature through travel promotion texts: a corpus-based discourse study". La dott.ssa Ruffolo è iscritta all'indirizzo di Scienze, Popolazioni e Culture ed afferece al Dipartimento di Linguistica. Il lavoro di tesi si colloca nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese. La Scuola di Dottorato in Conoscenze e Innovazioni per lo Svi-

luppo "Andre Gunger Frank" è diretta dal prof. Alberto Ventura, P.O. del settore scientifico disciplinare L-OR/10 Storia dei Paesi Islamici. Si articola in quattro indirizzi formativi: 1. Analisi dei linguaggi e studi interdisciplinari (Coordinatore dell'indirizzo è la Prof.ssa Carmen Argondizzo, P.O. del settore scientifico disciplinare L-LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese); 2. Politica, società e istituzioni (Coordinatore dell'indirizzo è il Prof. Antonio Costabile, P.O. del settore scientifico disciplinare SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici); 3. Storia, popolazioni, culture (Coordinatore dell'indirizzo è il Prof. Roberto Guarasci, P.O. del settore scientifico disciplinare M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia); 4. Sviluppo territoriale e processi di globalizzazione (Coordinatrice dell'indirizzo è la Prof.ssa Annamaria Vitale, P.A. del settore scientifico disciplinare SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio). Al Collegio Docenti della Scuola di dottorato aderiscono più di 80 docenti. I dottorandi attualmente iscritti alla Scuola di dottorato sono complessivamente 29. Nata su iniziativa congiunta dei Dottorati in "Scienza, Tecnologia e Società", "Storia economica, Demografia, Istituzioni e Società dei Paesi del Mediterraneo" e "Analisi dei linguaggi e studi interdisciplinari", la Scuola è intitolata ad Andre Gunger Frank, storico e sociologo di fama mondiale. Per informazioni della Scuola, sul sito internet http://www.sociologia.unical.it/Gunger_Frank/sd_Gunger_Frank.htm

L'opera, scritta da Aldo Bonifati per i tipi di Pellegrini, ricostruisce un altro pezzo delle vicende dell'Ateneo

Ecco il secondo volume della Storia dell'UniCal

Francesco Montemurro*

È stato presentato, nella sala stampa dell'UniCal, il libro di Aldo Bonifati "La storia dell'Università della Calabria - Dalla legge istitutiva alla sua realizzazione. Un sogno che si avvera".

La pubblicazione, edita per i tipi di Luigi Pellegrini Editore e sponsorizzata dalla Banca Popolare del Mezzogiorno, dà seguito ai contenuti del primo volume pubblicato nell'autunno del 2010.

«Se il primo volume focalizzava il dibattito svoltosi in Calabria negli anni in cui si decideva di istituire un ateneo statale disegnato sui percorsi innovativi – ha spiegato l'imprenditore Aldo Bonifati – con il secondo tomo si prosegue

nel racconto evidenziando vicende e fatti che hanno segnato la vita e lo sviluppo dell'Università».

Il volume, di 445 pagine, racchiude un periodo di 15 anni accademici che si chiude col conferimento della laurea honoris causa in ingegneria gestionale, da parte della Facoltà di Ingegneria, a Silvio Berlusconi. Alla presentazione è intervenuto il rettore dell'Università della Calabria, prof. Giovanni Latorre, che ha posto l'accento sull'importanza di questa pubblicazione che – ha spiegato – consente ai calabresi di conoscere la storia straordinaria di questa Istituzione culturale. Un'università che in appena 40 anni ha dimostrato, come anche in un territorio svantaggiato dal punto di vista economico, si pos-



L'autore del volume Aldo Bonifati

sano fare cose egregie».

Il rettore dell'Università della Calabria ha poi ringraziato l'imprenditore Aldo Bonifati per l'impegno che ancora oggi profonde in favore dell'UniCal grazie all'Associazione Internazionale Amici dell'Università della Calabria ed ha sinteticamente passato in rassegna i prossimi obiettivi dell'Ateneo come il completamento delle residenze universitarie e la chiusura d'importanti progetti di trasferimento tecnologico. Alla presentazione, oltre all'editore Walter Pellegrini, sono inoltre intervenuti gli ex rettori dell'Unical, Giuseppe Frega e Rosario Aiello, ed il prof. Giuseppe Chidichimo che ha ricordato nel suo intervento il prof. Pietro Buccì.

*Ufficio Stampa UniCal

La nostra squadra quarta ai campionati italiani universitari di sci a Pozza di Fassa

A testa alta anche in questa occasione

Significativa affermazione della squadra di sci dell'UniCal al 28° campionato nazionale di sci per dipendenti delle università, che si è tenuto dal 21 al 28 gennaio a Pozza di Fassa in Trentino Alto Adige. Gli atleti dell'UniCal si sono piazzati al quarto posto. Un risultato di assoluto valore considerando che ai campionati hanno partecipato la squadra di ben 40 atenei italiani. Sugli scudi, inoltre, la performance di Nicola Polino che è arrivato al diciassettesimo posto nella categoria assoluta e secondo nella sua categoria.

Un'affermazione importante tenuto conto che i partecipanti sono stati ben 129. Cinquanta i componenti ufficiali della squadra dell'Unical: Leopoldo Bendicenti, Antonio Bilotta, Sergio Bova, Alessandro Burgio, Pietro Canonaco, Gabriele Clausi, Damiano Covello, Antonio De Luca, Wolfgang Faber, Paolo Fabricatore, Nicola Filino, Gianluigi Folino, Nicola Folino, Francesco Grandinetti, Sergio Greco, M. Italia Gualtieri, Gaetano Guardasole, Salvatore Ielpa,



La squadra di sci che ha partecipato ai campionati italiani a Pozza di Fassa

Fabio Ietto, Gabriele Iorio, Dimitry Kvasov, Marco Lanuzza, Giovanni Latorre, Sara Laurita, Nicola Leone, Leonardo Leonetti, Mario Lombardi, Pietro Marino, Fiorello Martire, Pietro Muraca, Filippo Naccarato, Cesare Oliverio, Luigi Palopoli, Simona Panni, Giocondo Perri,

Ciro Picardi, Roberto Pizzolotto, Veronica Policicchio, Maurizio Ponte, Francesco Ricca, Rolando Rizzuto, Fernanda Ruffo, Francesco Santolla, Giuseppe Spataro, Enzo Spina, Giuseppe Strangi, Pierfrancesco Veltri, Caterina Vetere, Gudrum Wiesl, Paolo Zicari. «Anche questa

volta», commenta il rettore Giovanni Latorre, «abbiamo fatto la nostra parte fin in fondo, nonostante le assenze pesanti con cui abbiamo dovuto fare i conti, senza le quali il bilancio del campionato per noi sarebbe stato certamente più lusinghiero».

Iniziativa con la Regione Calabria per migliorare le lingue

C'è tempo fino al 23 febbraio per iscriversi ai corsi "Clac"

Scadrà il prossimo 23 febbraio il termine per partecipare al secondo bando del Progetto CLAC. L'iniziativa, realizzata dalla Regione Calabria - Dipartimento di Istruzione Alta Formazione e Ricerca - ed il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università della Calabria, ha l'obiettivo di migliorare il livello di conoscenza della Lingua Inglese nei contesti della Scuola e dell'Università. CLAC offre un'importante opportunità, completamente gratuita, a studenti universitari, dottorandi, borsisti, assegnisti di ricerca, corsisti master e insegnanti di scuola primaria e secondaria, per migliorare il livello delle competenze linguistiche ed acquisire una maggiore dimestichezza con i linguaggi specialistici tipici delle varie discipline e dei contesti di lavoro. I corsi che verranno sviluppati mirano, quindi, a fornire ai partecipanti efficaci strumenti di supporto per lo studio e l'approfondimento delle competenze linguistiche, anche attraverso



Carmen Argondizzo, responsabile scientifica del progetto "Clac"

l'utilizzo di documentazione scientifica in lingua ed utilizzando metodologie d'insegnamento innovative. Inoltre il percorso di studio del progetto consente l'ottenimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Per partecipare i candidati dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la procedura

indicata sul sito web <http://cla.unical.it>. La graduatoria degli ammessi ai corsi, con il relativo orario delle attività didattiche, verrà pubblicata sul medesimo sito e sul canale tematico "Calabria Istruzione" del sito istituzionale della Regione Calabria, entro 20 giorni dalla data di chiusura di presentazione delle domande.